

• **Lerner** Perché dopo venne la destra a pag. 13



“MANI PULITE”: DOPO VENNERO LE DESTRE E I CORROTTI

» **Gad Lerner**

Prima di archiviare le commemorazioni del trentennale di Mani Pulite, sommovimento in cui si è forgiata anche la generazione dei fondatori di questo giornale, un ultimo sguardo va pur gettato sull'esito politico di quello scossone inflitto al sistema italiano. Il pool milanese faceva il suo lavoro e non a-

vrebbe avuto senso chiedergli di valutarne in anticipo le conseguenze sugli assetti governativi e parlamentari. Ma ora possiamo dirlo: due anni dopo il memorabile 1992 che vide crollare i partiti della Prima Repubblica, quel vuoto venne riempito dal partito personale di Silvio Berlusconi, capace di tirarsi dietro nel governo anche i secessionisti padani della Lega e i post-fascisti missini. Come ciliegina sulla torta, da esperto propagandista, B. tentò in vano di coinvolgere nel governo due magistrati assai popolari, Di Pietro e Davigo, sì da camuffare la sua ascesa al potere quale epilogo vittorioso di Mani Pulite.

Questi sono i fatti. Poi ci sono le opinioni, anzi, gli opinionisti. Oggi stentiamo a crederci, ma Vittorio Feltri, Emilio Fede, Maurizio Belpietro, Alessandro Sallusti, giù giù fino a Paolo Brosio, furono i più entusiasti cantori delle

**EFFETTI
DOPO IL '92
B. IMBARCÒ
LA LEGA
E GLI EX MSI**

manette per i politici e chi li foraggiava. Intanto che i leghisti sventolavano un cappio da forca a Montecitorio, invocando la pena di morte per i corrotti. Sì, proprio loro, quelli che ora promuovono il referendum contro i magistrati. Poi sappiamo com'è andata: bastò che le inchieste sfiorassero Sua Emittenza divenuto anche premier e subito i giudici vennero accusati di golpismo dagli stessi che prima li adulavano.

Morale della favola, valida per chi oggi denigra Mani Pulite in quanto la piaga della corruzione le è sopravvissuta: non esiste soluzione giudiziaria a fronte di una patologia di sistema. Ai giudici tocca perseguire le illegalità senza fare calcoli di natura politica. Ma quando l'illegalità è così pervasiva e generalizzata, richiede una soluzione politica. Altrimenti si ripresenteranno i corrotti, sotto mentite spoglie, a occupare quel vuoto.

